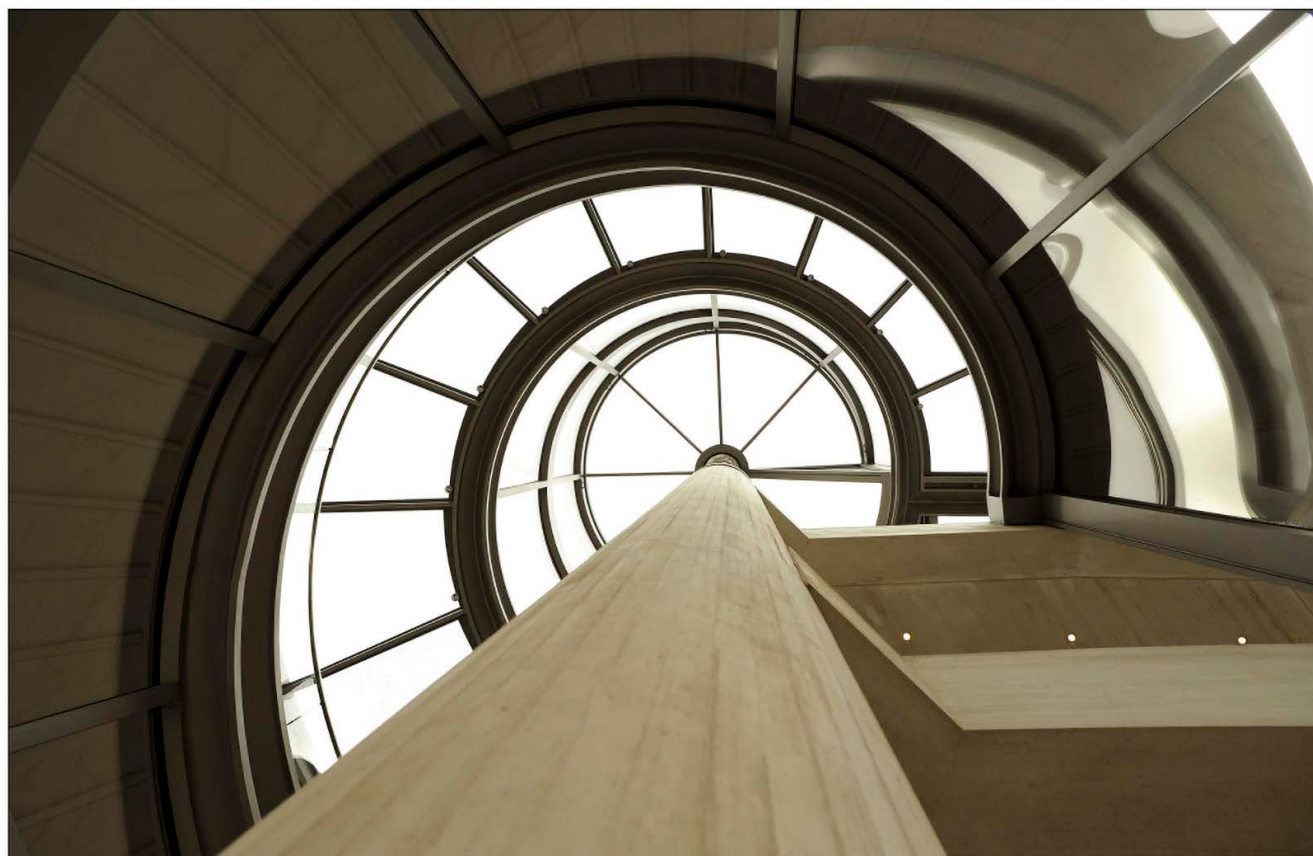


DIGITI



Linee diritte e linee curve

nr. 4-giu. 2025



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

DiGiTi - Rivista manoscritta
LINEE DIRITTE E LINEE CURVE

INDICE

Adriana PAOLINI, Linee di scrittura e di orizzonti p.5

Scrivere in corsivo (rubrica a cura di Paola Pisetta), Dalle
linee dritte alle linee curve p.9

LIB(ER)I DI SCRIVERE E DI COSTRUIRE

Andrea ANDREATA, Di ferri e d'oro - Le prime legature decorate p.15

Andrea FOCHEs, Linee calligrafiche in progetti di lettering p.22

Daniele CAPELLETTI, Linee dritte e linee curve nella pratica dell'apprendimento:
sottolineatura, evidenziatura e cerchiatura p.27

Raul GARCIA BALESTENA, Scrivere con le linee e scrivere con le curve.
Una questione materiale p.34

ESPRESSIONI

Sara ERMINI - Matteo THÉODULE, Linea dritta e linea curva :
metafore dell'esistenza umana p.37

Cristina GHIRARDINI, "Per dispetto ballerò" p.43

Marina Rossi, Linee di un lamento antico. Il 'parlando-rubato'
nell'opera corale del primo Ligeti p.50

VISIONI E COSCIENZE

Francesco Luigi FRACCHIA, Viaggiare, un cammino fra le curve p.56

Lorenzo Tucci, Trincee p.68

STORIE ECULTURE

Maddalena BALDO, Confini tracciati col righello: la conferenza di Berlino e la spartizione dell' Africa p. 72

Francesca DE MOLA, Tra linee dritte e linee curve: uno studio sulla prospettiva p. 78

Gianna ADAMI, Linea retta e linea curva: forme archetipiche del linguaggio grafico p. 84

Mattia OSS BALS, Scrittori dritti e scrittori curvi p. 93

Luigi TRAMONTI, Neogiacobini e conservatori liberali. I congressi dei giovani Turchi a Parigi 1902-1907 p. 97

Voci (rubrica a cura di Sergio Delfi), Linee diritte in un mondo storto. Intervista a Carlo Martinelli p. 105

SGUARDI

Teresa FRISCIA, Sguardo Curvopoli p. 111

Elisabetta MORELLI, Quency a spasso osserva p. 116

Sara MAINO, Dal contenimento alla liberazione p. 122

Storie illustrate (rubrica a cura di Giovanni Almici), China p. 128

Le autrici e gli autori. Una breve presentazione

DIGITI. Rivista manoscritta

ISSN 3035-2843

nr. 4 - giugno 2025:

«Tres digiti scribunt sed totum corpus laborat»

Lavorano le dita col corpo e la mente: la fatica del seminar parole.

La Rivista, pubblicata in edizione digitale sul sito teseo.unitn.it, nasce da un progetto didattico dedicato allo sviluppo delle potenzialità della comunicazione mediante la scrittura a mano ed è realizzato da student*, dottorand* e docenti del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. DIGITI propone un medium comunicativo alternativo alla prassi quotidiana, recuperando gesti e usi grafici meno utilizzati nella comunicazione verso l'esterno. La varietà di scritture, di lingue e di sistemi di scrittura presente nella rivista intende offrire un ampio panorama di forme di espressione grafica e linguistica.

* Si ringraziano i docenti e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Lettere dell'Università di Trento per il sostegno e la collaborazione.

DIRETTRICE RESPONSABILE: Adriana Paulini

COMITATO SCIENTIFICO: Serenella Baggio, Elena Franchi, Aldo Galli, Andrea Giorgi, Marco Goggi, Federico Laudisa, Emma Mighario, Denis Viva

COMITATO DI REDAZIONE (Studenti, dottorandi, alumni): Giovanni Almici, Andrea Andreatta, Agnese Bee, Lavinia Braguglia, Antonella Cosentino, Letizia D'Inca, Sara Dal Molin, Francesca De Mola, Letizia Dini, Teresa Friscia, Raul García Balesterna, Francesca Ligorio, Dennis Mantovan, Luca Novella, Mattia OssBals, Irene Parietti, Vanessa Planchet, Sergio Rolfi, Elisa Rugolotto, Anita Sisino, Arianna Viesi, Sofia Alice Zavattini.

Pubblicato da
Università degli Studi di Trento
via Calepina 14, - 38122 Trento
casa.editrice@unitn.it / teseo@unitn.it
www.unitn.it / <https://teseo.unitn.it>

L'edizione digitale è rilasciata con licenza Creative Commons BY-SA
©2025 - Gli autori per i testi

Ideaione, progetto grafico e impaginazione del quarto numero di Digiti a cura del Comitato di Redazione; impaginazione della copertina a cura di Paolo Chisté.
È prevista la distribuzione gratuita di eventuali copie cartacee.

L'immagine in copertina è stata creata con i caratteri in lega tipografica messi a disposizione dal Laboratorio Fabricharte di Trento (DIGITI: "ombra" corpo 48pt; nr. 4 giu. 2025: Spanton corpo 16pt; Titolo del numero: Spanton corpo 24pt), mentre il motto della Rivista, «I manoscritti non bruciano», è stato dattiloscritto con una macchina Olivetti Lexikon 80 (1949-1959). Per le pagine delle copie stampate è stata utilizzata la Carta Favini "Le Cirque" avorio 80 g/m²; mentre per la copertina la carta Fabriano ElleEnne formato 100 x 700mm 200 gsm.

In copertina:

Luca Chisté

"Le forme della città" (Berlino, Deutsches Historisches Museum, edificio e scala di Ieoh Ming Pei)

In IV:

"Le forme della città" (Hamburg, St. Pauli)

DALLE LINEE DRITE ALLE LINEE CURVE

Paola Pisetta

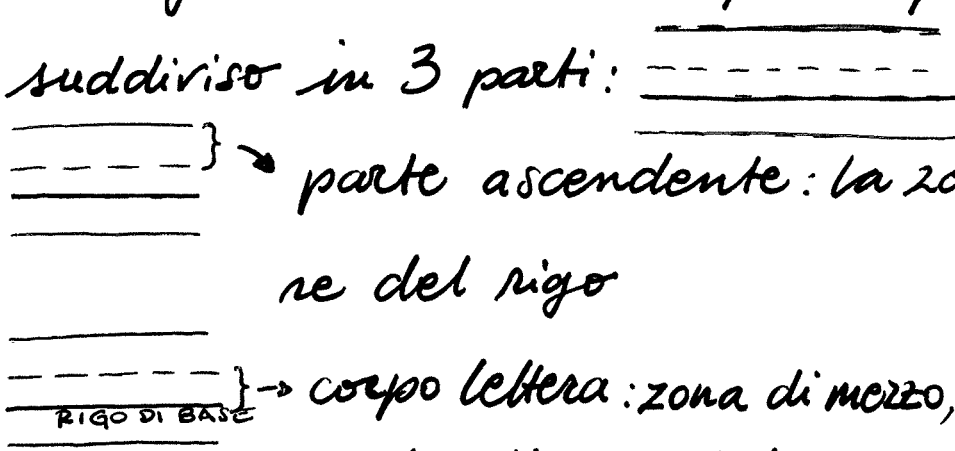
La scrittura corsiva viene tracciata con linee curve che devono rispettare proporzioni e intervalli precisi, difficili da ottenere senza una chiara idea delle regole che ne tracciano i limiti.

Nella scrittura quotidiana si potrebbe credere che queste regole siano superflue, tuttavia questa conoscenza permette il raggiungimento di una scrittura pratica e piacevole alla vista.

Prima di concentrare l'attenzione, tuttavia, è indispensabile comprendere la struttura su cui esse vengono costruite, il rigo di scrittura.

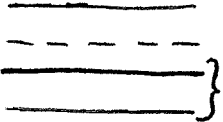
Il rigo più comune, con le righe equidistanti tra loro, dà il semplice riferimento del rigo di base, ove poggiano tutte le lettere. Nel suo spazio è lo scrittore che modula i tratti affinché ogni lettera rimanga leggibile senza che i tratti ascendenti di un rigo interferiscano con i tratti discendenti del precedente. Certo il più comune, ma non l'unico. I quaderni per le prime classi delle elementari presentano righe con altezze differenti e ogni spazio accoglie parti diverse delle lettere.

Il rigo di scrittura in questi quaderni è suddiviso in 3 parti:



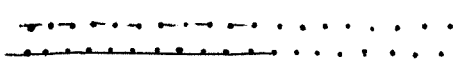
parte ascendente: la zona superiore del rigo

corpo lettera: zona di mezzo, dove si trova anche il rigo di base

 } parte discendente: posta nella parte inferiore del rigo.

Queste rigature, o griglie, possono variare nella proporzione tra corpo e ascendenti/discendenti per stile di scrittura, come nel caso di stili calligrafici differenti; ma è possibile costruirli sul proprio stile di scrittura o per meglio adattare il testo allo spazio del foglio.

Compiuto come è composto un rigo è ora necessario capire come le lettere vengano disposte su di esso. Prendendo come esempio l'italica⁽¹⁾, è possibile notare che le lettere hanno un'altezza maggiore rispetto alla larghezza, la proporzione è di 2/3 per il corpo, mentre la proporzione tra corpo e appendici è, solitamente, di 1:1.

A questo punto è possibile disegnare il rettangolo che conterrà il corpo lettera sul rigo: □ e' anche possibile segnare solo gli angoli, così da mantenere il foglio più pulito 

La precisione non è essenziale, ma l'attenzione può favorire l'allenamento della vista a queste proporzioni.

Attraverso questa griglia è ora possibile allenare il movimento⁽²⁾ delle lettere. È possibile anche togliere le curve delle lettere, così da non dover controllare più cose contemporaneamente:

Д.С.Е.И.И.Д.И.И.

Nel sequire il tracciato delle lettere si uniran-
no i punti della griglia, le lettere ottenute
saranno grezze ma non per questo
illeggibili (3)

Con la stessa griglia è possibile allenare anche le legature, quei tratti che nel corsivo vanno ad unire le lettere tra loro

ti z d gh ::::::::::

Dal punto in cui termina la prima lettera si procede, attraverso il tratto più breve, verso il punto nel quale inizia la lettera successiva.

Una volta che si è compreso il funzionamento dei tratti è possibile procedere arrotondandoli secondo il proprio gusto.

a e c d h i m n u ::::

Sempre attraverso lo stesso tipo di esercizio è possibile notare in quale modo vengano creati gli occhielli delle lettere

con ascendenti e discendenti:

:ghiljf:.....:

- (1)-(2) I° numero di Digi p.13 "Il movimento del corsivo"
- (3) il metodo utilizzato e' stato insegnato da Maria Valentimuzzi che l'ha utilizzato nei suoi corsi di scrittura

I manoscritti non bruciano

(Michail Bulgàkov, Il Maestro e Margherita)

